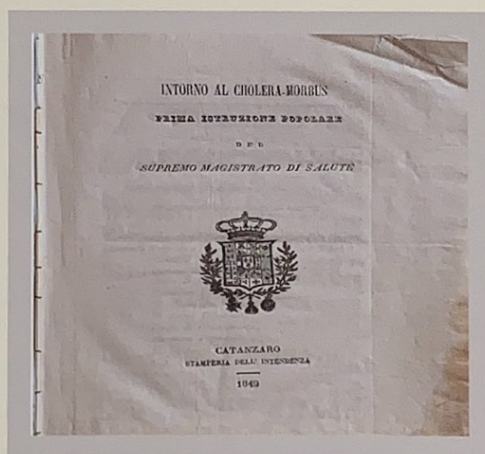


ARCHIVIO DI STATO DI CATANZARO

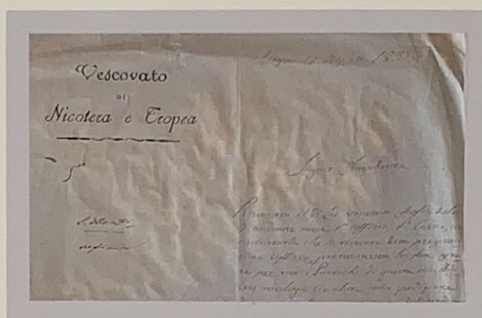
Sanità pubblica, diffusione e controllo delle epidemie nel XIX secolo nella Calabria Ultra 2^

L'Archivio di Stato di Catanzaro ha presentato la mostra "Sanità pubblica, diffusione e controllo delle epidemie nel XIX secolo nella Calabria Ultra 2^", realizzata in collaborazione con l'Archivio di Stato di Vibo Valentia. L'evento ha inteso ripercorrere la storia delle epidemie che hanno colpito il territorio catanzarese e far conoscere le misure di prevenzione e contenimento volte a impedire o arrestare la diffusione



"Intorno al *Cholera Morbus*" prima istruzione popolare del Supremo Magistrato di Salute. Il Supremo Magistrato di Salute, al quale il Re aveva affidato la tutela della salute pubblica del Regno, deliberò che si compilasse un'Istruzione sul *Cholera morbus*, "facendosi in essa tesoro delle notizie raccolte nelle relazioni venute dall'Estero e dei lumi della sua Facoltà" poiché essendo "il temuto morbo respinto per mare e per terra", nonostante le precauzioni si corre il rischio che possa rientrare e scoppiare all'interno, Napoli, 21 settembre 1849.

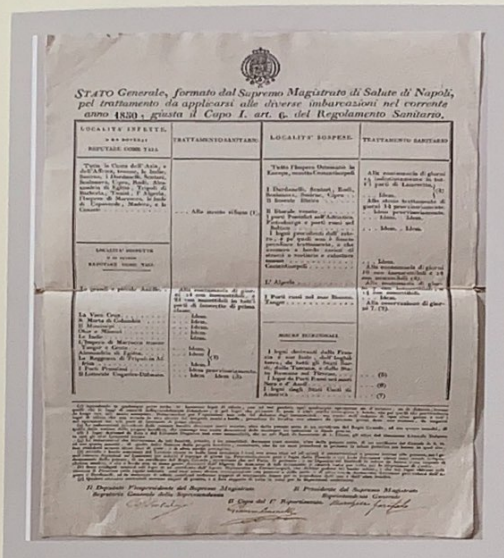
AS Cz, Intendenza di Calabria Ultra 2^, Salute pubblica, Colera, b. 7



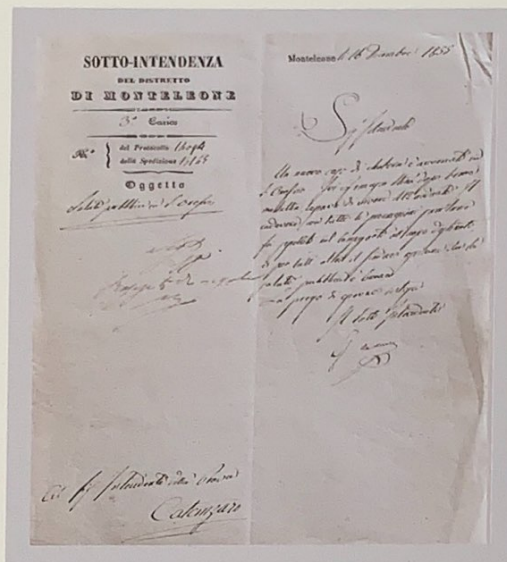
L'Arcivescovo di Tropea comunica all'Intendente di aver diffuso tra i Parroci della propria Diocesi l'ordinanza che contiene disposizioni per il contenimento del morbo del Colera, Tropea, 12 agosto 1835.

AS Cz, Intendenza di Calabria Ultra 2^, Salute pubblica, Colera, b. 5

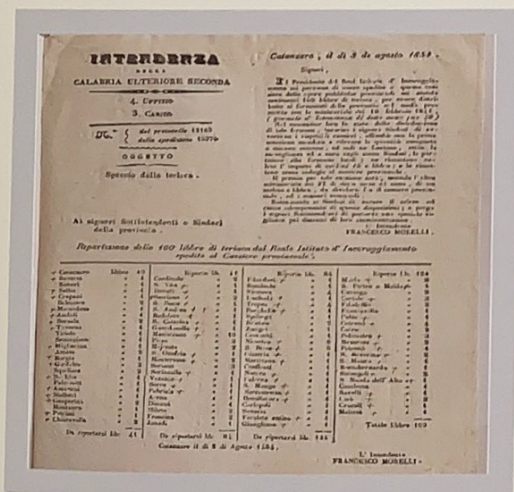
dei contagi. Un attento lavoro di selezione e schedatura di documenti tratti dal fondo "Intendenza di Calabria Ultra 2^" e dal fondo "Prefettura", ha reso possibile la ricostruzione delle notizie relative alla diffusione di epidemie nel corso del XIX secolo causate da malattie quali vaiolo, colera, tifo e difterite. È stato possibile, anche, estrapolare atti a testimonianza dell'attività pubblica dello Stato per il contrasto alla diffusione delle malattie stesse con la messa in campo di provvedimenti quali la creazione di Ospedali e lazzeretti, la contumacia a chi proviene dall'estero, le prime vaccinazioni. Sono presentate anche testimonianze mediche e statistiche, come la tabella della ripartizione della "teriaca" da distribuire ai vari farmacisti, elenchi di quanti esercitassero professioni legate



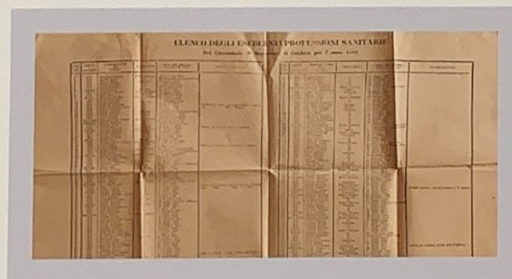
"Stato Generale, formato dal Supremo Magistrato di Salute di Napoli, pel trattamento da applicarsi alle diverse imbarcazioni nel corrente anno 1850, giusta il Capo I, art. 6 del Regolamento Sanitario, 1850".
AS Cz, Intendenza di Calabria Ultra 2°, Salute pubblica, Pro-
tomedicato, b. 3



Caso di "Cholera" avvenuto in S. Onofrio. Il Sotto Intendente di Monteleone comunica all'Intendente che il sig. Francesco Stinà, dopo breve malattia, cessava di vivere. Il cadavere, con tutte le precauzioni sanitarie fu seppellito nel Camposanto in luogo destinato, Monteleone, 16 dicembre 1855.
AS Cz, Intendenza di Calabria Ultra 2°, Salute pubblica, Colera, b. 7



"Ripartizione delle 160 libbre di teriaca dal Reale Istituto d'Incoraggiamento spedite al Cassiere Provinciale", Catanzaro, 8 agosto 1854.
AS Cz, Intendenza di Calabria Ultra 2°, Salute pubblica, Colera, b. 4



Elenco degli esercenti professioni sanitarie del Circondario di Monteleone di Calabria, Monteleone, 19 gennaio 1884.
AS Cz, Prefettura, Serie I, Cat. XV, b. 14

alla sanità, medici e farmacisti, e le statistiche dei malati, della diffusione delle malattie, e dei mezzi impiegati per combatterle.

Direttore: Maria Spadafora